

CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI E LAVAGGIO STOVIGLIE PER LA DURATA DI ANNI CINQUE REALIZZATI IN CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE LUNGO L’INTERA CATENA DI FORNITURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - GARA N. 4399786 CIG 4450808AF1

**ART 1
OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente capitolato, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.79 del 23.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, ha per oggetto l'affidamento del **"Servizio di pulizia e sanificazione ambienti e lavaggio stoviglie per la durata di anni cinque realizzati in condizioni di lavoro dignitose lungo l'intera catena di fornitura, a ridotto impatto ambientale"**, dell'Istituto Luigi Configliachi per i minorati della vista (Struttura Sede e Struttura Residenza Breda), secondo quanto previsto dal presente capitolato tecnico.

**ART 2
DURATA DEL SERVIZIO**

Il contratto decorrerà dalla data indicata nella lettera di aggiudicazione e avrà la durata massima di anni 5 (cinque) alla data di stipula del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, con preavviso di almeno 30 giorni, nel caso in cui venga attivato analogo servizio con Consip.

**ART 3
AMMONTARE DELL'APPALTO**

L'importo per il periodo di anni cinque del servizio di gestione di pulizie ambienti e lavaggio stoviglie è quello che ne deriverà dall'offerta delle ditte concorrenti in sede di gara che comunque L'ammontare del servizio quinquennale è in via presuntiva indicato in € **2.930.000,00**, oltre ad € **20.250,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad I.V.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

**ART 4
PERIODO DI PROVA**

I primi sei mesi del servizio saranno considerati "a titolo di prova" al fine di consentire all'Ente una valutazione di conformità dei servizi prestati alle prescrizioni del presente capitolato e al progetto tecnico presentato dalla ditta aggiudicataria. Durante tale periodo sarà facoltà dell'Ente di confermare o meno la prosecuzione dell'appalto per la restante durata contrattuale.

In caso di mancata conferma al termine del periodo di prova, la ditta non potrà pretendere alcun indennizzo o compenso aggiuntivo, salvo il pagamento del servizio effettivamente prestato a termini di contratto.

**ART 5
DETTAGLIO DEI SERVIZI**

A) SERVIZIO DI PULIZIA AMBIENTI

Il servizio di pulizie (pulizia, sanificazione e disinfezione) ordinarie giornaliere, periodiche, straordinarie. L'Istituto gestisce due Strutture per anziani non autosufficienti per complessivi 445 Ospiti in residenzialità, ripartiti:

Sede: Padova –Via Sette Martiri n.33:

- n.7 nuclei per complessivi n.304 Ospiti

Residenza Breda: Padova – Via Ippodromo n.2

- n.6 nuclei per complessivi n.141 Ospiti

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

AREA N°	DESCRIZIONE AREE
1	Area degenze (stanze ospiti, bagni stanze, bagni assistiti, refettori e aree ricreative) <i>c.a. mq. 10.473,80</i>
2	Spazi comuni (area animazione, ascensori, locale lavaggio stoviglie, servizi igienici piano rialzato, uffici amministrativi piano rialzato e uffici amministrativi) <i>c.a.mq. 5.165,35</i>
3	Spogliatoi (spogliatoi, scale, magazzini, cella mortuaria, guardaroba) <i>c.a. mq. 2.869,82</i>
4	Chiesa c.a. mq. 348,92

Il servizio si intende comprensivo, dove esistono, delle coperture, pareti, tramezze, scale, porte, finestre, tapparelle, serramenti e simili. Devono essere assicurate le pulizie anche nelle aree non facilmente raggiungibili, e cioè quelle sottostanti i caloriferi, le scrivanie, gli armadi, etc.

I metri quadri calcolati sono quelli di superficie lorda, che andranno calcolati in contraddittorio con la ditta vincitrice, con una tolleranza del 0,5%.

B) SERVIZIO DI LAVAGGIO STOVIGLIE

Il presente capitolato speciale ha per oggetto l'esecuzione del servizio di lavaggio stoviglie come di seguito specificato.

Sono presenti presso l'Ente, n°2 locali sale lavaggio:

- N° 1 con un tunnel lavastoviglie per lavaggio stoviglie per circa 260 ospiti, presso l'edificio Casa Soggiorno al Piano Terra;
- N° 1 con una macchina lavaoggetti per circa 48 ospiti, presso gli edifici "Giubileo" al Piano Terra;

Le stoviglie da lavare, sono quelle risultanti dal pranzo e dalla cena (con esclusione della prima colazione), compreso il lavaggio dei carrelli neutri, dei carrelli termici multi porzione (con i relativi gastronorm), nonché di tutte quelle eventuali attrezzature necessarie all'espletamento del servizio. Il trasporto delle stoviglie sporche e pulite dai locali dove viene consumato il pasto, sino al locale di lavaggio, rimane a carico degli operatori dell'Ente. Si fa presente che il lavaggio dei carrelli termici dovrà essere effettuato con la massima cura al fine di evitare il contatto di acqua corrente con le parti elettriche.

Le utenze vengono fornite dall'Ente.

La ditta dovrà effettuare il lavaggio con le macchine di proprietà dell'Ente e messe a disposizione della ditta; detersivo, brillantante e quant'altro risulta necessario al lavaggio sono a carico della ditta. Inoltre la ditta dovrà effettuare la manutenzione ordinaria delle macchine (tunnel e lavaoggetti): tale operazione consiste nel fare funzionare a vuoto, in giorni alterni, la lavastoviglie con acqua e aceto o prodotti chimici equivalenti e una volta al mese con disincrostante o comunque con frequenza maggiore se ne ravvisi la necessità.

Durante il lavaggio si dovrà avere cura di non rompere materiale di proprietà dell'Ente, quali piatti, bicchieri,...

Al termine del lavaggio delle stoviglie, scopatura accurata del locale da residui di ogni genere e suo conseguente lavaggio con materiale disinfettante e detergente; lavaggio e accurata disinfezione di tutti i lavabi, delle superfici in acciaio resistenti e dei vari ripiani.

La ditta aggiudicataria, dovrà inoltre provvedere alla pulizia della cappa di aspirazione presente nel locale lavaggio presso la Casa Soggiorno.

Per il servizio di lavaggio stoviglie della Sede di Via Sette Martiri n.33 la ditta dovrà effettuare provvista e l'impiego di detersivi, detergenti, brillantanti con l'apposito dosatore per l'uso del tunnel lavastoviglie e della lavaoggetti dati in comodato d'uso gratuito alla ditta aggiudicataria.

Sono a carico della ditta le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del tunnel lavastoviglie; lo stesso dovrà essere restituito al termine del contratto nelle medesime condizioni iniziali; eventuali sostituzioni per usura di componenti del tunnel dovranno essere effettuate previa visione con l'ufficio Approvvigionamenti.

La Stazione appaltante si riserva di risolvere anticipatamente il servizio di lavaggio stoviglie nell'ambito del contratto del servizio di pulizia ambienti, con preavviso di almeno 30 giorni, nel caso di attivazione del nuovo servizio di cucina della Sede.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RICHIESTE PER IL SERVIZIO DI PULIZIA

Il servizio nelle aree di cui all'art.1, **AREA 1 - DEGENZE** è così articolato:

1 A) OPERAZIONI A FREQUENZA GIORNALIERA

(da svolgersi per 7 giorni alla settimana compreso il festivo, più la svuotatura dei cestini e ripasso dei bagni nel pomeriggio);

1) Arieggiatura dei locali.

2) Svuotatura in appositi sacchi di plastica di cestini porta carte e porta rifiuti e loro pulizia. I cestini devono essere dotati in entrambi i casi, di appositi sacchetti di plastica da cambiare ogni giorno. I sacchetti di plastica per i cestini, sono a carico della ditta appaltatrice. Gli stessi al termine del servizio dovranno essere portati al posto di raccolta rifiuti (presso l'apposito carrello contenitore in dotazione ad ogni piano/reparto e presso il centro raccolta dell' Stazione Appaltante.. La raccolta dei rifiuti dovrà essere eseguita con frequenza minima pari a 2 volte al giorno.

3) Sgombero del pavimento delle stanze di tavoli, sedie, ciabatte etc....

4) Spolveratura ad umido con sostanze detergenti e disinfettanti di lampade sopra letto, intelaiature di letti, spondine, comodino, tavolo, sedie, specchi e lavandino ove presente nelle stanze di degenza degli ospiti nonché le maniglie delle porte.

5) Scopatura ad umido, mediante materiale idoneo, possibilmente in fibra - attiva elettrostatica, dei pavimenti di tutte le stanze di degenza, dei salotti, delle cucine, delle infermerie e dei ripostigli e loro successiva lavatura con detergente e disinfestante con sistema MOP.

La soluzione presente negli appositi contenitori per il lavaggio dei pavimenti, deve essere frequentemente cambiata. Appena asciugato il pavimento si chiudono le finestre e si spengono le luci.

6) Lavatura, disinfezione e deodorazione dei pavimenti delle docce, delle antiodocce e dei servizi igienici dei bagni adiacenti alle stanze con il sistema MOP. Terminata la disinfezione, le frange dello spazzolone devono essere lavate, disinfettate e conservate asciutte.

Utilizzo di spugne e panni imbevuti di prodotti specifici ad azione germicida e deodorante per la passata ad umido e disinfezione degli igienici, rubinetti, porta salviette, specchi ed accessori vari (es. lampade sopra lo specchio) presenti nei bagni. Detti panni dovranno essere, dopo l'uso, lavati, disinfettati e conservati asciutti. Passata ad umido delle pareti lavabili e delle piastrelle dei bagni, ove esistono, con eliminazione di eventuali macchie di sporco e corpi estranei . Distribuzione di saponi, carta igienica, asciugamani monouso ove occorre e quando occorre. Per la pulizia dei bagni si devono utilizzare stracci diversi e distinti per colore rispetto a quelli utilizzati al punto 4 .

7) Scopatura accurata ad umido con materiale adatto dei pavimenti dei corridoi e loro successiva lavatura con detergente e disinfettante con SISTEMA MOP e/o meccanico a seconda della tipologia e dimensione di area e di pavimento. Eventuale ripristino dello strato ceroso dei pavimenti dei corridoi che sono ancora in marmo. Eliminazione di impronte ed eventuali macchie di sporco sulle pareti dei corridoi e seguente passaggio di panni bagnati in soluzione acquosa disinfettante, nonché passata ad umido col medesimo materiale dei corrimani dei corridoi dei piani, di eventuali specchi e cristalli, nonché altri accessori di uso comune.

8) Lavatura, disinfezione e deodorazione dei bagni comuni presenti in ciascun piano, comprensivi di docce, locali anti - doccia e servizi igienici, secondo le stesse modalità stabilite al punto 6.

9) Spolverata ad umido degli arredi della cucina e dell'infermeria, sala da pranzo e salotto di ciascun piano; successiva scopatura e lavatura con materiale idoneo dei pavimenti dei locali stessi. Passata ad umido delle maniglie delle porte e delle porte stesse di questi locali.

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

10) Pulizia dei ripostigli di piano e dei locali sporco/pulito: scopatura e lavatura con disinfezione con materiale idoneo dei pavimenti dei locali stessi. Passata ad umido delle maniglie delle porte e delle porte stesse di questi locali.

11) Pulizia della sala da pranzo e colazioni tre volte al dì, con compilazione della relativa modulistica H.A.C.P.P. dell'Ente:

- dopo la colazione
- dopo il pranzo
- dopo la cena.

Tale pulizia si compone delle seguenti operazioni:

- a. scopatura accurata del pavimento della sala da pranzo e colazioni, prestando idonea attenzione che sulle sedie non rimangano briciole o altri residui alimentari;
- b. detersione e disinfezione del pavimento della sala con panni bagnati in soluzione acquosa detergente - disinfettante;
- c. una volta al giorno passata ad umido con panni imbevuti di sostanze detergenti - disinfettanti di sedie, tavoli, credenze, mobili e delle pareti lavabili della sala da pranzo per eliminare eventuali macchie di sporco o corpi estranei;
- d. passata ad umido con disinfezione delle maniglie delle porte su entrambe le facce;

12) Pulizia dei soggiorni dopo pranzo e cena secondo le modalità cui al punto 11.

13) Deragnatura ove necessaria;

N.B.

- Dovranno essere usati stracci diversi per ambiente e distinti per colore per le pulizie separate degli arredi, dei lavabi, lavandini e delle altre installazioni igienico - sanitarie. Detti panni dopo l'uso dovranno essere lavati, disinfettati e conservati asciutti.
- Si devono cambiare frequentemente le soluzioni usate.

1 B) OPERAZIONI A FREQUENZA SETTIMANALE

(integrazione del servizio giornaliero)

- spolveratura ad umido mediante panni imbevuti di soluzione detergente - disinfettante dei radiatori - termosifoni e armadi stanze ospiti;
- lavaggio e disinfezione dei telefoni ed altri accessori di uso comune;
- disincrostazione apparecchiature igienico - sanitarie, lucidatura di rubinetteria porta sapone, porta salviette ed accessori vari dei servizi;
- spolveratura ad umido delle plafoniere sospese e/o a muro;
- pulizia delle terrazze delle stanze di degenza;

1 C) OPERAZIONI A FREQUENZA MENSILE

- pulizia radicale di tutti i davanzali e delle terrazze;
- lavaggio di tutta la superficie, su entrambe le facciate, dei vetri di porte e finestre;
- lavaggio dei caloriferi, e bocchette di areazione;
- pulizia a fondo delle sedie, poltrone e divan i;
- spolveratura degli apparecchi fissi di illuminazione;
- pulizia di risanamento dei servizi igienici compresa la piastrellatura delle pareti;
- lavaggio e disinfezione degli zerbini, con l'impiego di idonea attrezzatura.

1 D) OPERAZIONI A FREQUENZA SEMESTRALE

- lavatura delle tende alla veneziana e dei relativi cassonetti;
- pulizia a fondo con lavaggio meccanico di tutti i pavimenti; le superfici trattate a cera di corridoi, atri ed ingressi, saranno inoltre rinnovate con asporto e successivo stendimento di pellicola protettiva trasparente ed autolucidante resistente alle abrasioni;

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

- lavatura di tutti i rivestimenti interni in marmo, plastica, ceramica e simili, compresa la piastrellatura dei servizi igienico-sanitari;
- spolveratura di pareti non lavabili;
- lavaggio e disinfestazione delle vie di comunicazione interne e saloni d'attesa.
- lavatura accurata con soluzione detergente - disinfettante di tutti i vetri o cristalli interni ed esterni delle finestre, dei finestroni, delle porte, stipiti.
- asportazione e successivo stendimento di pellicola protettiva trasparente ed autolucidante resistente alle abrasioni su tutte le superfici trattate a cera;

1 E) OPERAZIONI ANNUALI

- lavaggio delle intelaiature delle finestre a vetro e delle tapparelle;
- lavaggio degli esterni delle pareti a vetro e di tutti i vetri delle finestre fisse degli edifici.

Il servizio nelle aree di cui all'art. 5 AREA 2 - SPAZI COMUNI è così articolato:

- Area animazione: le pulizie devono essere eseguite 1 volta al giorno con le modalità previste per l'Area1 - DEGENZE operazioni 1A e 1B e 1D.
- Ascensori: le pulizie devono essere eseguite 1 volta al giorno con le modalità previste per l'Area1 - DEGENZE operazioni 1A.
- Servizi igienici: le pulizie devono essere eseguite 1 volta al giorno con le modalità previste per l'Area1 - DEGENZE operazioni 1A (compreso il ripasso pomeridiano), 1B e 1D.
- Uffici Amministrativi Piano Terra e Piano Rialzato Casa Soggiorno Sede e Breda e RSA Breda: le pulizie devono essere eseguite con le modalità previste per l'Area1 - DEGENZE operazioni 1A ma 3 giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, venerdì) escluse le festività.
- Uffici Amministrativi palazzina amministrazione e uffici Residenze: le pulizie devono essere eseguite con le modalità previste per l'Area1 - DEGENZE operazioni 1A ma 3 giorni alla settimana (martedì, giovedì, venerdì) escluse le festività;
- Tappeti: battitura quotidiana di tutti i tappeti zerbini interni ed esterni.

Il servizio nelle aree di cui all'art.1, AREA 3 - SPOGLIATOI è così articolato:

- Spogliatoi, compresi i servizi igienici e docce del personale: le pulizie devono essere eseguite 3 volte alla settimana con le modalità previste per l'AREA 1 - DEGENZE operazioni 1A e 1C e 1D
- Scale interne, scale esterne: le pulizie devono essere eseguite 2 volte alla settimana con le modalità previste per l'AREA 1 - DEGENZE operazioni 1A - 1C e 1D;
- Scale esterne antincendio: le pulizie devono essere eseguite una volta al mese con le modalità previste per l'AREA 1 - DEGENZE operazioni 1A.

Il servizio nelle aree di cui all'art.1, AREA 3 – CELLA MORTUARIA è così articolato:

- Cella Mortuaria: le pulizie devono essere eseguite 1 volta alla settimana con le modalità previste per l'AREA 1 – DEGENZE, nonché dopo ogni decesso con le adeguate operazioni di sanificazione.

Il servizio nelle aree di cui all'art.1, AREA 4 – CHIESA è così articolato:

- Pulizia semestrale della Chiesa (Sede e Residenza Breda): pavimenti, vetri interni ed esterni, deragnature, arredi, tappeti.

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

RIEPILOGO DELLE AREE INTERESSATE E ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

AREA	DESCRIZIONE OPERAZIONI
Area 1 – Degenze	1 volta al dì per 7 gg. alla settimana più la svuotatura cestini.
Area 2 - Spazi comuni (animazione, ascensori, servizi igienici e locale lavastoviglie)	1 volta al dì per 7 giorni alla settimana compreso il ripasso pomeridiano dei bagni.
Area 2 - Spazi comuni (uffici amministrativi piano rialzato e uffici amministrativi)	3 volte alla settimana
Area 3 – Spogliatoi	3 volte alla settimana
Area 3 - Scale interne, guardaroba	2 volte alla settimana
Area 3 - Scale esterne	2 volte alla settimana
Area 3 - Scale esterne antincendio, aree di accesso ai magazzini	1 volta al mese
Area 4 – Chiesa	1 pulizia semestrale

ART 6

SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Ogni operatore economico dovrà, prima della formulazione dell'offerta, e comunque entro i 10 giorni antecedenti la scadenza della gara, visionare direttamente le aree di servizio delle strutture site in Padova – Via 7 Martiri n.33 (*Sede Configliachi*) e Via Ippodromo n.2 (*residenza Breda*).

Il prezzo offerto si intenderà perciò remunerativo tenuto conto di tutte le situazioni che possono influire sulla sua determinazione. In seguito a tale sopralluogo, il responsabile del procedimento, o suo delegato, rilascerà apposita certificazione di avvenuta presa visione che dovrà essere allegata alla documentazione di gara, a pena di esclusione dalla gara stessa e copia delle planimetrie delle aree oggetto del servizio.

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico partecipante riconosce di essersi reso pienamente edotto e di avere tenuto debito conto di tutte le condizioni ambientali e delle circostanze ed aree ad esse connesse che possono avere influenza sulla esecuzione del successivo contratto e sulla determinazione dei prezzi. Dichiaro, quindi, di avere preso esatta conoscenza delle strutture ove deve essere eseguito il servizio. Conseguentemente nessuna obiezione potrà sollevare per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento dell'appalto in relazione ad una pretesa ed eventuale imperfetta acquisizione di ogni elemento relativo alla natura delle strutture gestite dall'Ente.

Le visite saranno fissate dall'Ufficio Approvvigionamenti entro il termine di quindici giorni dalla richiesta; tali visite potranno svolgersi solo alla presenza del personale autorizzato dalla S. A. e potranno avvenire anche alla presenza di più concorrenti contemporaneamente.

Ad avvenuta effettuazione del sopralluogo l'incaricato della Stazione Appaltante rilascerà l'attestazione di avvenuto sopralluogo.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da parte del Legale Rappresentante dell'operatore economico, o di un suo delegato, munito di apposita delega a firma del Legale Rappresentante e fotocopia del documento di identità.

ART 7

CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI

I servizi oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard"), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente capitolato speciale d'appalto, che deve essere sottoscritta dall'offerente (Allegato n.1. : "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi").

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che l'Amministrazione aggiudicatrice ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto/contratto;

2. fornire, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;

3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dall'Amministrazione aggiudicatrice o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Amministrazione stessa;

4. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Amministrazione aggiudicatrice, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art.18 e 19 del presente capitolato speciale.

ART 8 CLAUSOLA DI RECESSO

È riconosciuta all'Ente la facoltà di recedere in qualsiasi momento per l'intera durata del rapporto contrattuale ai sensi dell'art.1373 del codice civile, secondo la disciplina e gli effetti previsti dal 2. comma di tale disposizione, facendo salvi i servizi già eseguiti e quelli da prestare sino alla data di efficacia del recesso. Il recesso produce i suoi effetti decorsi trenta giorni dalla data di comunicazione del recesso, da farsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART 9 RIDUZIONI, ESTENSIONI E VARIAZIONI DELLE AREE DA TRATTARE

In seguito al manifestarsi di nuove esigenze di servizio, la Direzione dell'Istituto Luigi Configliachi può richiedere di aumentare le aree da trattare, oggetto del presente capitolato, mediante estensione successiva del servizio ad altre aree, oppure di diminuire le stesse fino ad un massimo del 20% in meno dell'importo contrattuale.

Tali richieste verranno formulate alla ditta aggiudicataria a cura dell'Ufficio Approvvigionamenti, al quale è demandata la competenza gestionale dell'appalto.

Nella ipotesi di aumento delle aree, aventi le stesse caratteristiche e richiedenti lo stesso tipo di servizio previsto per altre aree oggetto dell'appalto, si applicano le stesse condizioni e prezzi del contratto in vigore.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di presentare mensilmente all'Ufficio Approvvigionamenti le distinte di estensione o diminuzione delle aree, con l'indicazione delle superfici e le date di inizio o cessazione. Una copia di tale distinta deve essere allegata alla relativa fattura mensile.

Nel caso invece, che le aree da aggiungere non abbiano le stesse caratteristiche di quelle previste nel presente capitolato, la ditta appaltatrice, su richiesta della Stazione appaltante, è tenuta a presentare apposito preventivo con il programma di intervento nel quale devono essere precisate le quantità ed i tipi di operazioni necessarie ai fini di una perfetta igiene ed il numero di dipendenti da impiegarsi oltre al costo mensile per mq. onnicomprensivo, esclusa Iva.

Tale preventivo e programma di intervento, deve essere approvato dai competenti organi della Stazione Appaltante.

La quantità delle superfici, la cui rilevazione è affidata alla competente Area Tecnica della Stazione Appaltante viene individuata, per quanto riguarda le aree coperte, con il metodo delle misurazioni vuoto per pieno comprese le tramezze.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

ART 10

LAVORI IN ECONOMIA STRAORDINARI ED URGENTI

La Direzione dell’Stazione Appaltante ha altresì la possibilità di richiedere, attraverso l’Ufficio Approvvigionamenti, prestazioni in economia a carattere straordinario ed occasionale per interventi da eseguire nelle aree di cui all’art.1 alla tariffa oraria applicata al contratto.

La ditta aggiudicataria del servizio, si impegna a soddisfare i bisogni con sollecitudine e comunque non oltre 24 ore dalla richiesta che deve essere formulata alla ditta a cura dell’Ufficio Approvvigionamenti.

Per le suddette prestazioni in economia, la ditta deve sottoporre all’Ufficio Approvvigionamenti dei preventivi nei quali vengono individuati i tempi, il personale ed i mezzi necessari, nonché la spesa relativa riferita alle ore impiegate, specificando il costo unitario a ora (Iva esclusa) pattuito in sede di aggiudicazione.

I lavori devono essere di volta in volta autorizzati per iscritto dall’Ufficio Approvvigionamenti, previa approvazione del preventivo.

ART 11

ORARIO DI LAVORO E NORME DI COMPORTAMENTO

Le pulizie dovranno essere eseguite in sintonia con la vita e l’organizzazione dei reparti e l’attività degli uffici. Gli orari di massima sono quelli indicati nel presente articolo, ma gli stessi potranno subire modifiche previo accordi con la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto e secondo le esigenze della Stazione Appaltante.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà mantenere, durante il servizio, un comportamento decoroso e irreprensibile e presentarsi al lavoro in ordine nella persona.

La ditta aggiudicataria dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti tutte le disposizioni derivanti dal contratto nazionale di lavoro, le disposizioni previdenziali ed assicurative disciplinanti i rapporti di lavoro in generale e di categoria.

Al termine dell’orario di lavoro gli addetti dovranno lasciare immediatamente i locali della Stazione Appaltante, dopo aver ritirato tutte le attrezzature e gli strumenti di pulizia utilizzati.

Qualora le operazioni di pulizia abbiano luogo o termine in orari in cui i locali siano chiusi, gli addetti al servizio provvederanno a spegnere gli impianti di illuminazione e a chiudere porte e finestre con diligente attenzione.

Essi dovranno indossare una divisa sempre in ordine, pulita, diversa per colore da quella usata dai dipendenti della Stazione Appaltante e portare un contrassegno indicante il nome della ditta e dell’operatore che la indossa.

Gli stessi non devono mettere disordine tra le carte, ed altri documenti eventualmente lasciati sopra la scrivania, né devono aprire cassetti ed armadi.

Devono economizzare nell’utilizzo dell’energia elettrica, spegnendo le luci non necessarie per espletare il lavoro di pulizia.

Non devono fumare nell’orario di espletamento del servizio di pulizia o nei locali della Stazione Appaltante; inoltre hanno l’obbligo di OSSERVARE TUTTE LE NORME ENPI, D.Lgs. 81/2008 e s.m e i. inerenti alla sicurezza sul lavoro.

Il personale dell’impresa è tenuto a mantenere il segreto d’ufficio su persone, fatti o circostanze concernenti l’organizzazione e l’andamento della struttura dell’Ente, di cui è venuto a conoscenza durante l’espletamento del servizio, come pure al rispetto di quanto previsto dal Codice della Privacy (di cui al D.Lgs 196/2003).

Il personale dell’impresa appaltatrice che viola queste norme dovrà essere immediatamente allontanato dal servizio.

Schema orario di servizio

Servizio di Pulizie

AREA	INIZIO SERVIZIO
1 - Area Degenze	dalle ore 9:00
2 - Spazi comuni	dalle ore 6:00
3 – Spogliatoi	al pomeriggio
4- Uffici	dalle ore 6:00

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

ART 12

CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere eseguito ogni giorno con precisione, secondo le modalità previste nel presente capitolato.

La presenza minima di personale deve essere sempre garantita ed in caso di carenze dovute ad una sottostima del fabbisogno, la ditta è tenuta ad aumentare il numero degli operatori, sempre nell'arco degli orari stabiliti dalla Stazione Appaltante, fino al raggiungimento del livello di sanificazione e pulizia richiesto dal capitolato.

Il programma di esecuzione del servizio deve comunque essere preventivamente concordato tra la ditta aggiudicataria e gli incaricati della Stazione Appaltante.

Al termine del servizio, il personale della ditta deve lasciare immediatamente i locali della committente.

La ditta stessa comunicherà ai propri dipendenti l'assoluto divieto di fornire consigli, impressioni, notizie su medici, pazienti terapie o altro.

Il personale, comunque, rimane vincolato al segreto professionale ai sensi dell'art.622 del codice penale.

Ai dipendenti della ditta appaltatrice è fatto divieto di aprire cassetti o armadi, maneggiare carte, disegni o altri documenti depositati sui tavoli o scrivanie.

Il personale della ditta avrà cura di consegnare al proprio superiore ogni oggetto che risulterà smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, il quale tempestivamente provvederà alla consegna dello stesso all'Ufficio Economato dell'Stazione Appaltante .

Nei confronti dei dipendenti che vengono meno all'osservanza delle norme imposte, saranno assunti i più severi provvedimenti.

Nello svolgimento del servizio deve evitarsi qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività dei servizi della Stazione Appaltante, nel caso che il servizio venga svolto durante l'orario di lavoro dei dipendenti.

A questo scopo le squadre devono essere ben addestrate, specializzate, divise e destinate in modo coerente ai reparti o servizi loro assegnati.

La ditta appaltatrice è impegnata altresì alla tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, malattia, etc. ciò allo scopo di evitare disservizi nell'espletamento delle pulizie.

ART 13

PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria deve provvedere a propria cura e spese e senza diritto ad alcun compenso:

- a) al montaggio, all'impiego e smontaggio di ponteggi, elevatori sia fissi che mobili eventualmente necessari per qualsiasi tipo di lavoro, in particolare per il lavaggio delle vetrate fisse degli edifici;
- b) alla fornitura di tutti gli attrezzi individuali di lavoro per i propri operai e quanto occorrente al personale preposto al servizio;
- c) alla fornitura di tutti gli attrezzi ed i dispositivi di protezione individuale ai fini della sicurezza e contro gli infortuni sul lavoro previsti dalle leggi vigenti;
- d) al ricevimento, sotto la propria responsabilità, nei luoghi di deposito concessi dall'Stazione Appaltante, dei materiali forniti e delle provviste eseguite da parte delle ditte fornitrici;
- e) all'obbligo di vigilanza sui lavori, sui materiali, sugli arredi e sugli accessori evitando rotture e danni per i quali la ditta ne risponderà direttamente. La ditta aggiudicataria resta così obbligata a proteggere i serramenti, gli apparecchi sanitari, le attrezzature terapeutiche, etc., in modo che non subiscano danni ricollegabili direttamente o indirettamente al servizio delle pulizie da essa svolto;
- f) alla pulizia quotidiana dei luoghi adibiti a magazzino per le proprie attrezzature o spogliatoio del personale dipendente della ditta;
- g) alla regolare tenuta del giornale dei lavori che deve essere alla costante disposizione della Direzione e del Responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti, per il controllo ed eventuali osservazioni;
- h) alle prove tecniche sui materiali impiegati e sulle attrezzature;
- i) ai collegamenti necessari per il consumo dell'acqua e dell'energia (luce e forza motrice) occorrente per i lavori;
- l) ad evitare rotture e danni ad arredi o ad apparecchiatura durante le pulizie.

La violazione di uno soltanto dei suddetti obblighi e di altri previsti dal presente capitolato, comporta l'immediata applicazione della penale di € 500,00 oltre al risarcimento del danno nel caso di rotture di arredi o attrezzature e simili, salva sempre la possibilità di risoluzione anticipata dal contratto per inadempienze da parte della ditta aggiudicataria.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

ART 14

LOCALI AD USO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Stazione Appaltante si impegna:

- a fornire per l'esecuzione delle prestazioni previste, l'energia elettrica, l'acqua e i locali da riservare alla ditta appaltatrice per il deposito delle attrezzature, materiali e prodotti;
- a concedere locali attigui ai precedenti, da usare come spogliatoi per il personale della ditta dotato dei relativi arredi, oltre ai locali per eventuale uso ufficio.

Gli arredi necessari, le suppellettili ed ogni altro accessorio ritenuto utile per una migliore organizzazione dei magazzini e degli spogliatoi, sono forniti dalla ditta aggiudicataria e restano di sua proprietà.

I locali sono concessi in uso gratuito, ma la ditta appaltatrice ne assume la completa disponibilità di manutenzione e la responsabilità per ogni danno eventualmente ad essi arrecato.

Le chiavi degli stessi sono a disposizione della ditta che esonera la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di furto di accessori, attrezzature, etc., per scasso e simili.

I locali devono essere riconsegnati integri, in perfetto stato di conservazione e pulizia alla fine del contratto, con spese a carico della ditta appaltatrice.

La Stazione Appaltante porrà a disposizione della ditta aggiudicataria il punto di lavaggio per l'installazione di una lavatrice che la ditta aggiudicataria potrà installare a proprie spese di fornitura ed installazione nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria ivi compreso la fornitura di prodotti per il suo utilizzo per entrambe le residenze (n.2 punti di installazione).

ART 15

CONDIZIONI DI ESECUZIONE

15.1 DIVIETO DI USO DI DETERMINATI PRODOTTI

L'impresa aggiudicataria non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/ profumante.

15.2 PRODOTTI AUSILIARI: ATTREZZATURE DI LAVORO

E' vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale (tranne per l'uso esclusivo di spolveratura a secco di opere artistiche e comunque su richiesta specifica della stazione appaltante).

15.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE

La ditta appaltatrice dovrà garantire che tutto il personale addetto alla commessa sia stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e che, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi del citato D.Lgs., siano trattati anche i seguenti argomenti:

- a. Corrette modalità d'uso in relazione al dosaggio dei prodotti di pulizia;
- b. Precauzioni d'uso (divieto di mescolare, come manipolare il prodotto, come intervenire in caso di sversamenti o di contatti accidentali, come leggere le schede di sicurezza);
- c. Differenze tra disinfezione e lavaggio;
- d. Modalità di conservazione dei prodotti;
- e. Caratteristiche dei prodotti per la pulizia a minori impatti ambientali e dei prodotti ausiliari “ecologici”, le etichette, incluse quelle ecologiche, dei prodotti detergenti e disinfettanti per le pulizie.

La ditta appaltatrice, entro 60 giorni dall'inizio del servizio, dovrà presentare il proprio programma di formazione del personale, le ore di formazione svolte, i docenti dei corsi con relativo profilo sintetico curriculare, l'impostazione delle verifiche con cui è stato valutato l'apprendimento dei partecipanti, le date e le sedi dei corsi organizzati, i dati dei partecipanti e il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Resta fermo che l'impresa appaltatrice potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale destinato alla commessa, deve essere presentata analogo documentazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio.

15.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel caso che l'edificio non ne sia già provvisto, l'aggiudicatario dovrà fornire idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'edificio, in modo che gli stessi siano suddivisi in maniera corrispondente alla modalità di raccolta adottata dal comune e dovrà provvedere al corretto conferimento delle frazioni di rifiuti urbani prodotta nell'edificio al sistema di raccolta locale di tali rifiuti. Tali contenitori rimarranno in possesso del committente alla scadenza contrattuale.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

15.5 REPORTISTICA SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI DI PRODOTTI

La ditta aggiudicataria dovrà produrre un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di sanificazione e detergenza (e per altri scopi, per esempio ceratura delle superfici) durante il periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata. La relazione deve essere accompagnata da opportune prove documentali, su richiesta dell'amministrazione.

ART 16

ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Il servizio di pulizie è comprensivo degli oneri a carico della ditta aggiudicataria per:

- a. le assicurazioni sociali contro gli infortuni sul lavoro e tutti, indistintamente, gli obblighi inerenti i contratti di lavoro;
- b. l'adozione nell'esecuzione dei lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'indennità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi;
- c. prestazione della necessaria manodopera e la supervisione tecnica e manageriale;
- d. divise per il personale impiegato, tessere di riconoscimento e distintivi;
- e. provvista ed impiego dei prodotti e materiale per pulizie occorrenti;
- f. provvista ed impiego delle attrezzature e macchine occorrenti (le stesse devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di funzionamento e non rumorose. Inoltre devono essere dotate di tutti gli accorgimenti per proteggere e salvaguardare sia l'operatore che terze persone da eventuali infortuni, come previsto dalle vigenti leggi sulla sicurezza. E' perentorio collegare le macchine in modo da assicurare una perfetta messa a terra.), previa verifica dell'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante;
- g. provvista e ricambio dei sacchetti di plastica per i cestini porta rifiuti per tutte le aree. La ditta deve assicurare una scorta di sacchi presso i reparti;
- h. ogni altra spesa inerente l'espletamento del servizio;
- i. quanto necessario (D.P.I. e materiali monouso) in caso di ipotizzati e/o accertati eventi infettivi;

La ditta dovrà fornire:

- pianificazione semestrale delle attività periodiche da effettuarsi, e report mensili a consuntivo delle attività svolte, firmati da personale delegato dell'Ente;
- copia dei certificati di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature meccaniche in utilizzo (lavasciuga, monospazzola, tunnel lavastoviglie, lavaoggetti, ecc.).

La ditta appaltatrice dovrà fornire alla Stazione appaltante le schede individuali di formazione dei propri dipendenti, in materia di:

- sicurezza (D. Lgs. 81/2008);
- privacy (D. Lgs. 196/2003);
- modalità di esecuzione degli interventi di pulizia e sanificazione;
- utilizzo dei prodotti detergenti/sanificanti.

Per il servizio di lavaggio stoviglie della Sede di Via Sette Martiri n.33 la ditta dovrà effettuare:

- provvista e l'impiego di detersivi, detergenti, brillantanti con l'apposito dosatore per l'uso del tunnel lavastoviglie e della lavaoggetti dati in comodato d'uso gratuito alla ditta aggiudicataria; sono a carico della ditta le eventuali spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del tunnel lavastoviglie; lo stesso dovrà essere restituito al termine del contratto nelle medesime condizioni iniziali; eventuali sostituzioni per usura di componenti del tunnel dovranno essere effettuate previa visione con l'ufficio Approvvigionamenti.

La Stazione Appaltante approvvigiona a proprie spese sapone, asciugamani monouso, carta igienica e sacchi neri grandi per la raccolta delle immondizie. La ditta deve provvedere al tempestivo ricambio dei predetti materiali secondo le necessità, nei servizi igienici, bagni, uffici, ambulatori, etc..

Per le operazioni di pulizia la ditta deve impiegare esclusivamente prodotti di prima qualità, di facile uso, di odore non sgradevole, ad azione rapida senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto, atti a garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e la salvaguardia delle persone e degli ambienti.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Tali prodotti, pertanto, non devono essere tossici od inquinanti.

Di tutti i prodotti utilizzati, la ditta dovrà consegnare all’Ente e tenere aggiornata la relativa scheda tecnica e di sicurezza.

ART 17

RAPPORTI TRA DITTA AGGIUDICATARIA E STRUTTURE DELL’ISTITUTO PREPOSTE AI CONTROLLI

La ditta aggiudicataria deve nominare un responsabile che deve essere costantemente presente nel corso dell’intero arco di tempo in cui si svolgono le pulizie, nonché reperibile durante le ore notturne e le festività.

Il responsabile deve essere abilitato ad assumere ogni e qualsiasi provvedimento per il rispetto degli obblighi contemplati nel presente capitolato speciale.

Tutte le contestazioni fatte al responsabile si intendono fatte ad ogni effetto, direttamente alla ditta appaltatrice.

Le strutture dell’Istituto preposte ai controlli vigilano sull’operato della ditta al fine di accertare il regolare adempimento degli obblighi contrattuali; effettuano verifiche tecniche sulla rispondenza tra gli standard di igiene previsti nel presente capitolato ed i risultati conseguiti dalla ditta.

Al fine di consentire l’esecuzione dei controlli e di poter verificare l’efficacia del servizio svolto in relazione a quanto prescritto nel capitolato d’appalto, in ogni reparto o servizio interessato, vengono compilate a cura della ditta aggiudicataria apposite schede riepilogative in ordine alla tipologia e frequenza degli interventi. Dette schede serviranno anche per attestare, nel necessario contraddittorio tra ditta e committente, il lavoro eseguito.

In tali schede vengono annotate eventuali disposizioni impartite dalla ditta aggiudicataria, sulla cui ottemperanza vigilano le strutture aziendali preposte ai controlli.

ART 18

VERIFICHE DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante può controllare, anche avvalendosi di collaborazioni esterne ogni qualvolta lo ritenga opportuno, l’esecuzione e le modalità dei lavori che, se non rispondenti alle esigenze, comportano l’applicazione delle penali previste nel presente capitolato.

La ditta appaltatrice si impegna a facilitare l’esercizio di tale facoltà, fornendo tutte le informazioni richieste e favorendo gli interventi allo scopo.

Le spese inerenti ai controlli alla necessaria collaborazione ed alle informazioni richieste dalla Stazione Appaltante, sono a carico della ditta e si intendono compensate con il pagamento dei canoni mensili contrattuali, qualora risulti la mancata rispondenza degli obblighi della ditta a quanto stabilito nel presente capitolato.

ART 19

VERIFICHE E CONTROLLI – PENALITA’

I controlli sull’andamento del servizio verranno effettuati con gli strumenti previsti dal Sistema Gestione Qualità dell’Istituto.

I controlli verranno effettuati dal personale incaricato, il quale potrà eseguirli in qualsiasi momento e senza preavviso, utilizzando la modulistica prevista nel Sistema Gestione Qualità.

Verranno ammesse, complessivamente quattro anomalie per ogni mese tra servizio di pulizia giornaliera e mensile e due anomalie all’anno tra pulizie semestrali e annuali.

Il superamento del numero di anomalie accettabili per mese o anno determinerà l’applicazione di una penale di euro 1.000,00 la prima volta e di euro 2.000,00 la seconda, oltre all’apertura di una non conformità.

Al terzo superamento del numero di anomalie accettabili per mese o anno ovvero alla terza non conformità, il Direttore dell’Istituto, in qualità di Direttore dell’esecuzione, procederà all’invio di formale diffida.

Dopo tre formali diffide, l’Istituto potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Durante la vigenza contrattuale, l’Istituto si riserva il controllo sull’esecuzione del servizio di pulizia alle condizioni e alle modalità indicate nel piano-progetto e in conformità agli standard sociali minimi e la facoltà di eseguire, in qualunque momento, accertamenti sui prodotti chimici, sulle attrezzature, sulle apparecchiature impiegate per la pulizia e disinfezione, con la possibilità di ricusare gli stessi ove risultassero non conformi alle vigenti normative.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

La ditta aggiudicataria dovrà immediatamente sostituire i prodotti chimici, le attrezzature e le apparecchiature ritenute non idonee e ripetere il servizio eseguito non conformemente a quanto stabilito.

ART 20

MANTENIMENTO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IN SERVIZIO

La ditta aggiudicataria della presente gara, se diversa dall'attuale gestore, si impegna a favorire la salvaguardia dell'occupazione conseguente a cambi di gestione dell'appalto, assumendo, compatibilmente con il progetto presentato in sede di gara, il personale addetto, attualmente in carico all'attuale ditta appaltatrice ed iscritto sui libri paga, conservando, come condizione minima, le medesime condizioni i valori a tabella ministeriale del C.C.N.L. multiservizi vigente.

ART 21

SCIOPERI E/O INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi del personale della ditta aggiudicataria, è comunque sempre a carico della stessa l'intero rischio della copertura del servizio concordato, indipendentemente dalla cause che lo hanno prodotto, senza eccezione alcuna e quindi il servizio non potrà essere sospeso per alcun motivo, ivi compresi eventuali fermi di macchinari.

ART 22

RESPONSABILITA'

La ditta aggiudicataria:

- si assume sin d'ora ogni responsabilità per i danni arrecati alla Stazione Appaltante durante l'esecuzione della prestazione contrattuale;
- è responsabile della condotta dei propri dipendenti ed incaricati e di ogni altro danno a persone e/o cose che possa derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e sia imputabile ad essa o ai suoi dipendenti e incaricati, impegnandosi sin d'ora a tenere indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa anche di terzi.

ART 23

ULTERIORE RESPONSABILITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria è responsabile della condotta del servizio da eseguirsi nel rispetto delle norme di sicurezza ed in conformità alle prescrizioni del presente capitolato.

La ditta dovrà eseguire le operazioni avvalendosi di idonee attrezzature, moderne ed efficienti, perfettamente rispondenti alle norme vigenti in materia di sicurezza nei posti di lavoro e prevenzione degli infortuni.

Qualsiasi danno arrecato ai beni mobili ed immobili di proprietà della Stazione Appaltante da parte dell'appaltatore mediante i mezzi ed il personale impiegato, sarà addebitato alla ditta medesima che sarà tenuta al rimborso delle spese di riparazione mediante trattenuta dell'importo sul canone di prima scadenza ove non intervenga la polizza assicurativa.

La ditta appaltatrice provvederà direttamente alla refusione dei danni procurati dalla medesima a terze persone e/o animali e cose di altrui proprietà.

ART 24

RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E R.C.O.

Sono a carico della ditta aggiudicataria i rischi per la responsabilità civile derivante dall'espletamento del servizio di pulizia e lavaggio stoviglie, da parte della Compagnia di assicurazione, al diritto di rivalsa, che le compete ex art. 1916 C.C., nei confronti dell'Ente costituente “La Committenza”.

L'Aggiudicataria deve consegnare all'Ente entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto, una polizza RCT e RCO i cui massimali devono essere almeno pari ai seguenti importi:

RCT

- Euro 3.500.000,00 per ogni sinistro, con i seguenti minimi :
- Euro 2.500.000,00 per danni a persona;
- Euro 2.500.000,00 per danni alle cose e/o animali.

RCO

- Euro 3.500.000,00 per ogni sinistro, con i seguenti minimi:
- Euro 2.500.000,00 per danni a persona.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Restano comunque a carico della ditta aggiudicataria gli importi di danno che superassero tali limiti per i quali l'aggiudicataria si obbliga a tenere indenne la Stazione Appaltante, così come gli eventuali scoperti e franchigie previste dalla polizza.

Il contenuto della garanzia deve essere più ampio possibile, e restano comunque a carico della ditta aggiudicataria tutti i danni dei quali sia ritenuto responsabile.

La ditta aggiudicataria, contestualmente all'assegnazione dell'appalto, dovrà depositare, a proprie spese, copia integrale della copertura assicurativa, regolarmente quietanzata e perfezionata a dimostrazione della sua operatività.

Detta polizza assicurativa potrà essere esaminata dal broker assicurativo di fiducia della Stazione Appaltante, il quale provvederà a segnalare eventuali anomalie o incongruenze. In tal caso, la ditta aggiudicataria, su semplice richiesta dell'Ente, dovrà adeguare in maniera appropriata la polizza assicurativa.

La ditta si impegna a produrre la quietanza del pagamento del premio relativo all'intero periodo o frazione annuale di esso, con possibilità in tal caso di esibire copia delle quietanze delle frazioni annuali successive all'inizio di ognuno dei cinque anni di contratto.

ART 25

REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi offerti dalla ditta aggiudicataria rimarranno fissi ed invariabili per il primo anno di servizio. Dal secondo anno contrattuale i prezzi potranno variare in misura pari alla variazione annuale dell'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi. Il mese di riferimento sarà quello della scadenza di ciascun anno contrattuale e la variazione avrà decorrenza dal mese successivo. La variazione sarà applicata solo, a pena di decadenza, se chiesta per iscritto dalla ditta aggiudicataria entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'indice ISTAT nella G.U.R.I.

ART 26

SUBAPPALTO E CESSIONE

La ditta aggiudicataria non potrà, sotto qualsiasi titolo, cedere in tutto o in parte il contratto, né farlo eseguire da altri soggetti. Nel caso di contravvenzione a tale divieto, la cessione si intenderà come nulla e di nessun effetto verso l'Ente, salvo la facoltà di ritenere risolto il contratto, con diritto di rifusione di ogni eventuale danno. Il subappalto a terzi è subordinato alle condizioni previste dall'art.118 D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i..

ART 27

CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale I.V.A. esclusa, così come indicata dall'art.113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. dovrà essere versata dalla entro 15 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione e resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita a fine rapporto, solo dopo che sia stata definita ogni pendenza tra le parti e la ditta aggiudicataria abbia presentato all'Ente certificazione dalla quale si rilevi la regolarità degli adempimenti in materia contributiva e previdenziale.

Fatto salvo il diritto al risarcimento al maggior danno, l'Ente potrà ritenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore relativamente al contratto in corso: in tal caso la ditta aggiudicataria è tenuta al reintegro cauzionale entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica del provvedimento.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento il deposito cauzionale potrà essere incamerato a titolo di penale, fatti salvi i diritti delle parti.

ART 28

FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini della contabilizzazione del servizio farà fede il report chiamato “giornale dei lavori” indicante le attività svolte nel corso del mese di riferimento nel rispetto della programmazione annuale, debitamente sottoscritto per accettazione dall'Ente appaltante.

La ditta aggiudicataria emetterà due fatture mensili distinte una per la Sede e una per la Residenza Breda sulla base dei servizi erogati del mese di riferimento.

Il canone mensile di aggiudicazione si intende al netto dell'I.V.A., fisso e invariato, secondo quanto disposto dall'art.24.

I pagamenti verranno effettuati a mezzo mandato entro 30 gg. fine mese dalla data del verbale di regolare esecuzione del servizio mensile, sempreché non esistano contestazioni in atto. Il pagamento della fattura è subordinato alle verifiche amministrative vigenti; si precisa che l'Ente, trasmesso il mandato di pagamento al

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Tesoriere, per importo pari alla fattura, non è più responsabile né dei tempi di accredito né di eventuali commissioni applicate dalla banca.

ART 29

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all' art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. e i. a pena di nullità assoluta.

La ditta aggiudicataria si impegna a comunicare all'Ente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro setti giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi

La ditta aggiudicataria si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia della notizia dell'inadempimento della propria controparte, ove presente, degli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART 30

CONTESTAZIONE E CONTROVERSIE - PENALI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le parti convengono espressamente che il contratto si risolva ex art. 1456 c.c. qualora ricorrano le seguenti fattispecie:

- a. grave negligenza dell'appaltatore;
- b. cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, concordato preventivo fallimento, stati di moratoria e conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'aggiudicatario, nei casi particolarmente gravi;
- c. sub appalto, nonostante il divieto posto nel presente capitolato;
- d. dopo tre formali diffide formalizzate dall'Istituto per inadempienze che pregiudichino in modo grave lo svolgimento del servizio affidato, quali : il mancato svolgimento del servizio nei tempi e modi stabiliti dal presente Capitolato Speciale.

L'Istituto si riserva, inoltre, la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi degli artt, 1671 e 1674 c.c.

In considerazione del carattere di interesse pubblico rivestito dall'appalto di cui trattasi, qualora la ditta appaltatrice contesti un preteso inadempimento da parte dell'Istituto, il servizio non potrà essere in nessun caso sospeso.

ART 31

CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convengono che, oltre a quanto previsto dall'art. 1453 e seguenti del Codice Civile, per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto le seguenti fattispecie:

- a) apertura di una procedura di fallimento a carico dell'operatore economico aggiudicatario o altre procedure derivanti da insolvenza;
- b) cessione dell'attività, cessione d'azienda, atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta aggiudicataria;
- c) danni volontari prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'Ente appaltante;
- d) non ottemperanza entro il termine assegnato circa le prescrizioni dell'Ente appaltante;
- e) violazione ripetuta delle norme di sicurezza;
- f) sospensione, interruzione, o mancata effettuazione del servizio da parte dell'operatore economico aggiudicatario;
- g) grave violazione degli obblighi contrattuali non sanata dalla ditta aggiudicataria nonostante diffida formale dell'Ente appaltante;
- h) nel caso di grave inadempimento, grave irregolarità o grave ritardo contrattuale, come indicati all'art.136 del D. Lgs.163/2006;
- i) mancata consegna delle polizza assicurativa;
- j) per cessazione dell'attività da parte dell'Ente appaltante o per disposizione regionali o statali in materia.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente appaltante di volersi avvalere della clausola risolutiva.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Qualsiasi danno provocato al patrimonio dell'Ente appaltante in dipendenza del rapporto oggetto dell'appalto comporterà l'obbligo di risarcimento da parte dell'operatore economico aggiudicatario.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per la ditta aggiudicataria la perdita del deposito cauzionale, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dall'Ente appaltante per essersi rivolto ad altri operatori economici, nonché il risarcimento di ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere all'Ente stesso.

In questo caso la ditta aggiudicataria non potrà opporre pretese né eccezioni di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione ed al riconoscimento della fornitura regolarmente effettuata.

Alla ditta aggiudicataria è corrisposto il prezzo contrattuale della fornitura effettuata sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese ed i danni. Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, l'Ente può rivalersi su eventuali crediti della ditta aggiudicataria, nonché sulla cauzione senza bisogno di diffide o formalità di sorta.

In ogni caso, indipendentemente dalle azioni di cui sopra, in caso di inosservanza delle norme del presente Capitolato tecnico, è fatto salvo il diritto per l'Ente di applicare penalità variabili a seconda dell'importanza delle irregolarità, del danno arrecato al normale funzionamento della fornitura e del ripetersi delle manchevolezze.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di applicare quanto previsto dall'articolo 140 del D.Lgs. 163/2006.

ART 32

SICUREZZA DEI LAVORATORI

La ditta aggiudicataria si impegna ad osservare ed a far osservare ad ogni lavoratore tutte le norme di legge applicabili in materia di igiene, sicurezza e salute in relazione al presente contratto.

La ditta aggiudicataria si impegna a rispettare rigorosamente tutte le misure previste nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) predisposto dall'Ente a norma del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento all'attività oggetto del presente appalto, nonché ad informare e formare sui contenuti del DUVRI e sulle misure ivi previste il proprio personale prima di adibirlo alle attività di cui al contratto.

La ditta aggiudicataria in ogni caso si obbliga a collaborare con l'Ente nell'individuazione delle eventuali ulteriori misure di prevenzione protezione dai rischi che risultassero necessarie in corso di contratto e informare con tempestività l'Ente di eventuali pericoli riscontrati nello svolgimento dell'attività lavorativa, ai fini dell'aggiornamento del DUVRI ove necessario, così come in caso di eventuali subappalti.

La ditta aggiudicataria si assume ogni rischio e responsabilità connessi all'inosservanza delle prescrizioni inerenti la sicurezza, anche per quanto riguarda eventuali infortuni sul lavoro, impegnandosi in ogni caso a tenere indenne l'Ente da qualsiasi pretesa che venisse eventualmente avanzata nei suoi confronti, manlevando l'Ente integralmente.

La ditta aggiudicataria si obbliga a dotare i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., nonché a farla utilizzare dai lavoratori durante l'attività lavorativa.

La ditta dovrà redigere e presentare, prima dell'avvio dell'appalto, un piano di lavoro che tenga conto:

- della valutazione dei rischi specifici (redatto ai sensi dell'art.17 del D. Lgs.81/2008) connessi all'esecuzione delle attività previste nel capitolato;
- delle modalità operative di prevenzione incendi e infortuni in relazione ai rischi ad esso connessi;
- delle schede di sicurezza ed informazioni fornite ai propri Operatori inerenti i mezzi, i prodotti e le attrezzature previste per l'esecuzione del servizio.;
- dei dispositivi di protezione individuale: tipologia, schede tecniche, programma di formazione ed addestramento;
- dell'organizzazione prevista per la gestione delle problematiche legate alla sicurezza con indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed altre eventuali figure (R.L.S.) e loro compiti;
- delle risoluzioni previste per l'eliminazione dei rischi dovuti anche all'interferenza di Utenti interni ed esterni all'Stazione Appaltante presenti a qualsiasi titolo nell'area oggetto di servizio.

Il piano di lavoro / sicurezza deve essere inteso completo di tutte le attività che lo possono comporre, delle attività principali di pulizie, sanificazione e disinfezione, raccolta, trasporto, stoccaggio rifiuti a quelle complementari. Tale piano deve essere presentato prima dell'avvio dell'appalto e contenere la valutazione dei rischi di cui all'art.17 del D. Lgs. 81/08 ai fini di una valutazione da parte dell'Stazione Appaltante appaltante.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Si precisa che la ditta dovrà presentare le schede tecniche e certificazioni relative ai dispositivi individuali di protezione, che l’Stazione Appaltante si riserva di approvare o modificare. Qualsiasi variazione, durante la vigenza contrattuale, deve essere preventivamente concordata ed approvata con l’Stazione Appaltante. E’ obbligo della ditta aggiudicataria, in caso di richiesta del Committente, di consegnare tutta la documentazione attestante il corretto adempimento degli obblighi sopra previsti.

ART 33

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

La ditta aggiudicataria ha l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, e comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione del presente contratto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

La ditta aggiudicataria è responsabile per l’esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l’Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l’operatore economico aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all’Ente stesso.

ART 34

STIPULA DEL CONTRATTO

Nel termine di 35 giorni dalla comunicazione dell’esecutività dell’atto di aggiudicazione, la ditta aggiudicataria dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto.

L’obbligo di servizio decorre dal giorno successivo alla stipula del contratto.

Il servizio potrà essere avviato anche in pendenza della stipula del contratto dopo l’adozione dell’atto di aggiudicazione definitiva previa costituzione della cauzione definitiva.

Con la presentazione dell’offerta, la ditta concorrente si obbliga al rispetto di tutte le clausole previste dal presente capitolato d’oneri, tanto in sede di gara che per la disciplina del rapporto contrattuale di servizio.

Nel contratto di servizio verranno inserite e/o richiamate tutte le clausole previste dal presente capitolato d’oneri.

ART 35

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Per la presentazione dell’offerta, nonché per la stipulazione del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni anche sotto forma documentale che rientrano nell’ambito di applicazione del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Quanto segue rappresenta informativa ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003:

1. I dati personali forniti per la partecipazione al procedimento per l’affidamento del presente appalto pubblico e per le successive fasi verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell’Amministrazione, incluse le finalità relative alla conclusione ed alla esecuzione di contratti di forniture di beni e servizi, così come definite dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 163/2006.

2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, in quanto previsto dalla normativa citata al precedente punto 1; l’eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare il mancato perfezionamento del procedimento di gara e delle sue successive fasi anche contrattuali.

3. Il trattamento sarà effettuato sia con modalità manuali che mediante l’uso di procedure informatiche; il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

4. I dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione; tuttavia alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia di rapporto di conferimento di appalti pubblici, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento di cui al precedente punto 1 e secondo quanto previsto nelle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è il prof. Angelo Fiocco, Presidente del C.di A. e Legale Rappresentante dell’Istituto “Luigi Configliachi” per i minorati della vista di Padova.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale dott. Pierluigi Donà.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Al Titolare del trattamento o al Responsabile ci si potrà rivolgere senza particolari formalità, per far valere i diritti dell'interessato, così come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

ART 36

CONTRATTO E SPESE DI REGISTRAZIONE CONTRATTO

La stipula del contratto, previa verifica degli accertamenti antimafia e nel rispetto dell'art.11 D.Lgs.163/2006, deve avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Tutte le spese relative al contratto, e notarili per la stipula dello stesso, bolli copie e registrazioni, nessuna eccettuata, sono a totale carico della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa e saranno versate a richiesta dell'ente.

Qualora venissero evidenziate interferenze, il contratto sarà integrato dal DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) indicante le misure adottate per eliminare le interferenze, così come disposto art.26, c.3, D.Lgs.81/2008. Se nel corso del periodo contrattuale intervenissero nuove o diverse esigenze, ovvero si rendessero necessarie opportune modifiche all'espletamento del servizio, l'Ente si riserva di chiedere le occorrenti variazioni, previa comunicazione scritta.

ART 37

DISPOSIZIONI VARIE

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di osservare tutte le norme contenute nel presente capitolato tecnico, di osservare e fare osservare tutte le disposizioni derivanti dalle Leggi e Regolamenti in vigore o che venissero emanate successivamente nel corso del periodo contrattuale e in special modo quelle riguardanti quelle specifiche in materia, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 12.04.2012 n.163 e s.m. e i.;
- D.P.R. 5.10.2010 n.207 e s.m. e i.
- Codice civile;
- R.D. 827/1924 e2440/1923;
- D.P.C.M. 13.03.1999 n.11;
- L. 25.01.1994 n.82;
- D.M. industria commercio e artigianato 7.7.1997 n.274;
- D.M. lavoro e previdenza sociale 17.03.2008;
- D.M. lavoro 23.05.2012;
- Linee guida della Regione Veneto per il controllo delle infezioni nelle strutture residenziali socio assistenziali anno 2012
- D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i. ;
- L.123/2007 e s.m. e i.;
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare D.M. 6.6.2012;
- Regolamento (UE) N. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Regolamento (CE) N. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2009 n.21 di esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento n. 648/2004;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del 12 aprile 2006, n. 163 recante “codice dei contratti pubblici”, art.286;

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

-
- D. Lgs. 28 luglio 2008, n. 145 Attuazione della Direttiva 2006/121/CE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, e del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
 - D. Lgs 14 marzo 2003, n. 65 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
 - quanto in precedenza non elencato.

ART 38

FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere nel corso del contratto è competente il Foro di Padova.

ART 39

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Generale dott. Pierluigi Donà.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pierluigi Donà

ALLEGATO I

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Istituto “Luigi Configliachi” per i minorati della vista – Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

19

Firma per presa visione ed integrale accettazione _____
(Il Legale rappresentante della ditta)

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

Via Sette Martiri n.33 – 35143 PADOVA

Il sottoscritto.....

in qualità di rappresentante legale di.....

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization

–

ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;

- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;

- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);

- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);

- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";³

- art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo";⁴

- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n° 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n° 182)

- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.

- L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni (temporaneamente, 14 in alcuni Paesi).

- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.

- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

³ Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

⁴ Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n.176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989".

Lavoro forzato/schiavitù' (Convenzione ILO sul lavoro forzato n° 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n° 105)

- E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.

- Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n° 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione e' consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n° 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n° 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma,

Data:..... Timbro